



Wortprotokoll

der 6. Sitzung vom 22. März 1957

Resoconto integrale

della seduta n. 6 del 22 marzo 1957

III. Legislatur
III legislatura
1956 - 1960

CONSIGLIO PROVINCIALE BOLZANO

LANDTAG BOZEN

III. LEGISLATURA III. LEGISLATURPERIODE

SEDUTA 6^ate SITZUNG

22 - 3 - 1957

INDICE - INHALTSANGABE

Disegno di legge provinciale n. 48:
« Proroga all'autorizzazione al-
l'esercizio provvisorio del bilan-
cio finanziario 1957 » pag. 3

Azienda elettrica consorziale di
Bolzano e Merano » 3

Landesgesetzentwurf Nr. 48: « Ver-
längerung der provisorischen
Haushaltsgebarung für das Fi-
nanzjahr 1957 » Seite 3

Etschwerke » 3

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE: } Dr. Silvius
VORSITZ DES PRÄSIDENTEN: } Magnago

della Giunta e chi ha avuto ragione lo vediamo. Prego naturalmente di voler approvare la legge.

Ore 19,30 Uhr

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Die Sitzung ist eröffnet.

MITOLO (M.S.I.): La Giunta ha sempre ragione!

PLAIKNER (Segretario S.V.P.): (Appello nominale, lettura del processo verbale - Namensaufruf, Verlesung des Sitzungsprotokolls).

DIETL (S.V.P.): All'osservazione del Presidente vorrei rispondere che se la Commissione — a parte che non ero presente alla prima seduta — ha ritenuto opportuno di dare l'autorizzazione allo esercizio provvisorio solo fino alla fine di marzo, ciò era per il semplice fatto che in passato purtroppo diverse volte le cose sono andate troppo alle lunghe. In seconda linea anche le relazioni dei singoli Assessori sono arrivate relativamente molto tardi.

PRESIDENTE: Osservazioni sul verbale? Nessuna, è approvato.

Punto 1) all'ordine del giorno: «Disegno di legge provinciale N. 48: Proroga all'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 1957».

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Nessuno. La discussione generale è chiusa. Chi è d'accordo di passare alla discussione degli articoli? Wer ist einverstanden, zur Diskussion der Artikel überzugehen? E' approvato all'unanimità.

Punkt 1.) des Tagesordnung: «Landesgesetzentwurf Nr. 48: Verlängerung der provisorischen Haushaltsgebarung für das Finanzjahr 1957».

Relazione della Giunta.

Pongo ai voti l'articolo 1. Artikel 1 kommt zur Abstimmung. E' approvato all'unanimità.

RIZZI (Assessore alle Finanze - D.C.): (legge la relazione - liest den Bericht des Landesauschusses).

Art. 2.

E' approvato all'unanimità.

C'è qualcuno che desidera fare una dichiarazione di voto? Nessuno. Si passa alla votazione.

DIETL (S.V.P.): Die Finanzkommission hat den Gesetzentwurf betreffend die Ermächtigung zur Verlängerung des provisorischen Haushaltes geprüft und diesen einstimmig genehmigt. Nachdem die Genehmigung einstimmig erfolgt ist, ist von der schriftlichen Vorlage des Berichtes Abstand genommen worden.

PLAIKNER (Segretario, S.V.P.): (Appello nominale - Namensaufruf).

PRESIDENTE: Il disegno di legge provinciale N. 48: «Proroga all'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 1957» è approvato con 18 sì su 18 votanti.

La Commissione alle finanze ha esaminato il disegno di legge concernente l'autorizzazione all'esercizio provvisorio di bilancio e lo ha accolto all'unanimità, quindi non è stato provveduto alla stesura della relazione scritta.

Secondo punto all'ordine del giorno: Azienda elettrica Consorziale di Bolzano e Merano.

PRESIDENTE: E' aperta la discussione generale.

PUPP (Presidente G.P. - S.V.P.): Vorrei solo ricordare che la Giunta aveva a suo tempo proposto l'esercizio provvisorio per 4 mesi, ma la Commissione legislativa ha voluto essere più prudente

Punkt 2) der Tagesordnung: «Etschwerken».

Ho messo all'ordine del giorno questo argomento in quanto c'è una delibera del Consiglio provinciale adottata nell'ultima seduta del Consiglio provinciale, con la quale la Giunta è stata impegnata entro un mese a fare una relazione sull'argomento da distribuire ai consiglieri e conseguente discussione nel Consiglio provinciale. Il

giorno 19 febbraio il Presidente della Giunta provinciale mi scrisse una lettera, dicendo:

« Rispondendo alla Sua lettera dell' 8.2.1957 Le comunico che è assolutamente necessario di prorogare il termine di discussione di due mesi. La Giunta provinciale ha nominato una commissione, la quale ha due mesi di tempo per espletare i propri studi e presentare una relazione. Solo quando si avrà la relazione di questa commissione si avrà un quadro completo dell'Azienda consorziale. A tale relazione saranno aggiunte anche le mie osservazioni. Io posso con ciò portare una relazione definitiva solo tra due mesi. Ritengo quindi una discussione nel Consiglio provinciale poco opportuna adesso. La prego di informare tutti i componenti il Consiglio provinciale di questa nuova situazione ».

Non ha fatto la comunicazione ai consiglieri per iscritto perchè una comunicazione non toglie una delibera presa dal Consiglio provinciale, perciò la delibera come tale è ancora efficiente e anche se l'avessi comunicato prima, la delibera non veniva annullata. Comunque questa è la lettera che mi ha mandato il presidente della Giunta in data 19 febbraio.

MITOLO (M.S.I.): Solo a titolo di curiosità vorrei chiedere al signor Presidente della Giunta chi sono i membri di questa Commissione da lui nominata e che compiti hanno.

PUPP (Presidente G.P. - S.V.P.): Sono l'avv. Riz senior; l'ing. Griesser dell'Assessorato artigianato a turismo; il rag. Amadei, l'ing. Bettamio di Merano. Questi sono i membri nominati dalla Giunta per studiare tutta la situazione dell'Azienda elettrica.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Sono quattro, due e due dei partiti di maggioranza.

PUPP (Presidente G.P. - S.V.P.): Non so di che partito siano questi!

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Bettamio è Assessore comunale della D.C.!

PUPP (Presidente G.P. - S.V.P.): Lei ha chiesto di che partito, io non so di che partito sia Griesser.

MITOLO (M.S.I.): Amadei è il segretario amministrativo provinciale della D.C.

PUPP (Presidente G.P. - S.V.P.): Non mi sono occupato di che partito siano. Abbiamo nomi-

nato due e due. Questi quattro hanno già iniziato la attività e devono intanto occuparsi dell'amministrazione dell'Azienda elettrica consorziale stessa, e poi naturalmente anche della nuova costruzione di Vernago. Ho ritenuto inutile portare in Giunta ed in Consiglio tutta la documentazione che ho e che posseggo dell'Azienda elettrica, perchè l'ho messa a disposizione di questa commissione che studierà e vaglierà ciò che corrisponde e non corrisponde, perchè io ho tante di quelle indicazioni che possono essere anche vere o non essere vere. Io non ho avuto la possibilità di controllare queste cose: adesso saranno controllate da questa commissione. Inoltre verranno anche chiamati dei testimoni, ho sentito che hanno già fatta una relazione molto voluminosa e che vanno proprio a fondo della questione. Si vedrà se ci sono dei responsabili fra gli amministratori veri e propri dell'Azienda elettrica o se ci sono dei responsabili nel Consiglio di amministrazione o nell'assemblea. Non credo che al Consiglio d'amministrazione si potrà addebitare qualche cosa, ma in ogni caso la questione ancora non è matura per fare adesso, come è stato promesso al Consiglio, questa discussione. Appena avrò la relazione di questa commissione la farò distribuire ai consiglieri perchè non deve rimanere cosa segreta, deve essere messa a disposizione di tutti e poi potremo discutere la cosa in Consiglio.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Volevo chiedere soltanto al Presidente della Giunta, se la commissione per rendere ufficialmente questa relazione al Presidente della Giunta e successivamente al Consiglio, ha un limite massimo di tempo?

PUPP (Presid. G.P. - S.V.P.): Sì, due mesi!

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Due mesi di tempo!

BENEDIKTER (S.V.P.): Ich möchte nur angesichts der Zusammensetzung der Kommission meine tiefe Skepsis zum Ausdruck bringen über die Befähigung dieser Kommission, eine solche Untersuchung zu einem nützlichen Ziele zu führen.

PUPP (Präsident des Landesausschusses S.V.P.): Ich möchte dich wirklich bitten, dass du dich klarer äusserst, gegen wen du da irgendwelche Bedenken hast. Wenn man schon «A» sagt, muss man «B» auch sagen, und nicht bloss dem Ausschuss eine Vorwurf machen, dass wir in der Auswahl dieser Männer nicht vorsichtig genug waren, sondern wenn man schon im Landtag so

etwas vorbringt, muss auch gesagt werden, gegen wen dieser Vorwurf gerichtet ist.

BENEDIKTER (S.V.P.): Ich werde es schon sagen, aber nicht der öffentlichen Sitzung.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Traduzione!

PRESIDENTE: Benedikter ha detto che esprime il suo scetticismo, avendo sentito qual'è la composizione della commissione, in merito alle conclusioni alle quali tale commissione arriverà. L'ing. Pupp ha risposto che il dott. Benedikter esprimesse più chiaramente contro quale nome egli avrebbe qualche cosa da dire. Benedikter dice che non lo può fare qui in seduta pubblica.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Non voglio esprimere il mio scetticismo per la scelta di certi nominativi, come ha fatto Benedikter; non ho riserve particolari da fare su nessuno di questi nomi. Però, pur non esprimendo alcunissimo scetticismo sulle persone e sui risultati della loro inchiesta, mi permetto di rilevare come ho rilevato attraverso un'interruzione, che secondo me la scelta non è stata fatta in modo egregio, dal punto di vista politico. E' inutile dicitelo che «non abbiamo scelto esponenti di determinati partiti». Non ditelo! non sarebbe onesto dirci che Bettamio non è del partito della D.C., quando sappiamo che è assessore comunale D.C. di Merano; dirci che Amadei non è uomo di partito, quando sappiamo che è un componente del direttivo o dell'esecutivo della D.C. e, come tale, ricopre l'incarico di direttore dell'Azienda di soggiorno. E' assurdo! Non so, esattamente, per quanto riguarda Griesser e Riz; non posso dire, ma i nomi mi lasciano pensare che anche essi appartengono ad un partito ben qualificato. E' evidente che se questa scelta fosse stata fatta al di fuori dei partiti, oppure, con una rappresentanza molto più larga, estesa anche alle altre rappresentanze politiche, sarebbe stata fatta in modo migliore. Solo questo volevo rilevare.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola voglio dire che la nomina della commissione è una competenza della Giunta ed in questo caso la Giunta ha nominato una commissione perchè faccia una relazione; ora non è in discussione la composizione della commissione, e se anche il Consiglio dicesse che non è d'accordo o meno con questa commissione, questa è una responsabilità della Giunta che con un atto amministrativo ha nominato la commissione. Perciò questa materia non può adesso essere oggetto di discussione.

CONSIGLIERE: Ma qui si dice che sarebbe stato più opportuno scegliere membri della commissione al di fuori dai partiti politici. D'accordo sulla competenza, sarebbe stato meglio non scegliere uomini politici ma tecnici.

ARBANASICH (P.S.I.): Non discuto la competenza della Giunta, perchè effettivamente era la Giunta che doveva nominare la commissione, ma siccome la Giunta dice che le informazioni che darà al Consiglio sulla richiesta che è stata deliberata prenderà origine dai risultati di quella commissione, è evidente che noi mettiamo in dubbio gli elementi sui quali dovremmo successivamente discutere. Era soltanto per questo che noi raccomandavamo che nella composizione di questa commissione ci fossero gli elementi da garantirci che il giudizio sarà obiettivo e che si dica tutto quello che c'è da dire.

NARDIN (P.C.I.): Sulla nomina della commissione è inutile parlare, è già all'opera! Piuttosto vorrei fare alcune raccomandazioni al Presidente della Giunta provinciale che è l'uomo elettrico per eccellenza della Giunta stessa. Primo, sarebbe opportuno che la relazione della commissione al Consiglio venisse accompagnata dal pensiero della Giunta in merito alla situazione della Azienda elettrica. L'inchiesta viene fatta da questa commissione per ordine della Giunta provinciale, sull'inchiesta però la Giunta provinciale in sede amministrativa deve dichiararsi, perchè la legge dice che qualora dall'inchiesta vengano fuori cose serie, la Giunta deve agire e sostituire gli organi dirigenti dell'Azienda. Quindi la Giunta prenda la relazione e si esprima e se ci sono cose gravi intervenga; se crede di nominare un commissario lo faccia, se ci sono da fare supplementi di istruttoria, facciamoli. Ma non si venga a consegnarci una relazione come ha fatto il Sindaco di Bolzano, quella fatta dal rag. Nicolussi e distribuita ai consiglieri comunali, non si venga a consegnarci una relazione della commissione di inchiesta senza il parere della Giunta. Perchè è obbligata la Giunta in sede amministrativa ad esprimersi in merito all'inchiesta. Voi avete accettato il suggerimento che vi abbiamo ripetutamente indicato, legge alla mano, e avete fatto fare l'inchiesta. L'art. 19 del testo unico sull'assunzione di pubblici servizi dice: «*Gli atti dell'inchiesta sono sottoposti alla Giunta provinciale amministrativa e quando questa riconosca doversi procedere alla revoca, il Prefetto - il Presidente in questo caso - emette il relativo decreto*». Quindi, in questo modo noi dobbiamo esa-

minare l'inchiesta. Non giudico se i commissari nominati saranno competenti o no, so che si sono messi al lavoro abbastanza attivamente ed abbastanza serialmente. Seconda questione: sono d'accordo di prorogare quel termine che avevamo stabilito, però ricordiamoci che in questi giorni l'assemblea, mi pare, vuole nominare la nuova commissione amministratrice, perchè i membri dell'Assemblea dicono, entro un mese dobbiamo nominare la nuova commissione amministratrice. Io non so se proprio valga in questo caso il mese. Perchè la legge fa silenzio sul caso delle dimissioni volontarie della commissione, ma prevede il caso di scioglimento della commissione amministratrice da parte dell'assemblea, o se è un'azienda municipalizzata facente capo un Comune solo, da parte del Consiglio comunale; oppure la revoca, a seguito di un'inchiesta, da parte del Prefetto; nell'uno e nell'altro caso si deve provvedere alla nomina della nuova commissione entro un mese. La legge non prevede il caso delle dimissioni volontarie da parte di una commissione amministratrice. Non so se allora, approfittando di questo silenzio, la Giunta provinciale in sede amministrativa non potrebbe intervenire per consigliare almeno ai membri dell'assemblea dell'Azienda elettrica, di non essere così zelanti e di aspettare almeno.

PRESIDENTE: Volevo dirle che tutta questa discussione non si può fare adesso perchè non trattiamo la questione dell'Azienda.

NARDIN (P.C.I.): Ma serve, perchè non ho altra occasione di parlare di questo, ed ho finito.

BERTORELLE (Vice Presidente C.P. - D.C.): Non c'entra se serve o non serve questo!

NARDIN (P.C.I.): Bertorelle, aspetta di diventare Presidente, lascia parlare il Presidente e non interrompere il Presidente quando parla, almeno questo!

PRESIDENTE: Noi stiamo entrando in merito!

NARDIN (P.C.I.): Sto finendo, Presidente; chiedo che si inviti l'Assemblea dell'Azienda elettrica a non nominare la nuova commissione amministratrice in questi giorni. E' conveniente lasciar concludere l'inchiesta e dopo, con metodi nuovi e con uomini nuovi, l'Azienda elettrica forse la possiamo incamminare su di un'altra strada. Ringrazio la Presidenza.

PRESIDENTE: Oggi dobbiamo decidere, dopo aver sentito quanto ha esposto il Presidente della Giunta in merito alla nomina della Commissione, la quale ha due mesi di tempo per portare la relazione, entro quale termine il Consiglio intende discutere; dobbiamo decidere cioè si discute oggi, o non si discute oggi, se non si discute oggi quando discuteremo la questione. Non possiamo entrare in ordine alla materia stessa perchè prima dobbiamo decidere se la discutiamo o meno. Io vorrei fare la proposta di non discutere oggi questo argomento e di prorogarlo per un termine che può essere proposto dalla Giunta.

PANIZZA (Assessore affari sociali e sanità - D.C.): Non entro in merito al problema dell'Azienda elettrica, perchè non è la sede, devo tuttavia rispondere a quei consiglieri che hanno sollevato il problema della composizione della commissione di inchiesta. Deve essere precisato che la commissione di inchiesta è stata nominata dalla Giunta provinciale con i suoi poteri di tutela, quindi non deve rispondere al Consiglio provinciale del suo operato, ma alla Giunta stessa; necessariamente quindi non deve godere della fiducia del Consiglio provinciale.

MITOLO (M.S.I.): E chi ha detto questo?

PANIZZA (Assessore affari sociali e sanità - D.C.): Sono state sollevate perplessità sulla commissione. Io dico quindi che è illegittimo da parte del Consiglio sollevare questioni che riguardano la competenza o la composizione della commissione. La Giunta Provinciale farà una relazione, prendendo gli elementi dalla relazione della commissione di inchiesta, ed anche in questo caso la Giunta provinciale non è obbligata a distribuire la relazione della Commissione, ma è obbligata a dire il proprio parere sulle risultanze dell'inchiesta; niente al di là di questo. Non so se le obiezioni dell'Assessore Benedikter riguardano i membri italiani, perchè non ha specificato, ma comunque devo dichiarare che i membri italiani sono stati nominati in Giunta su proposta dei due Assessori della D.C. e di questa nomina ne assumono la responsabilità piena, tanto è vero che il Presidente della Giunta aveva delle perplessità su questi nomi e noi abbiamo insistito che fossero questi.

PRESIDENTE: Avevo fatto la proposta che il Consiglio decida se trattare la questione oggi o se prorogarla, perchè stiamo entrando in argomento.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Domando la parola su questo argomento!

PRESIDENTE: Ha la parola!

MOLIGNONI (P.S.D.I.): C'è elettricità nell'aria questa sera; si parla di Azienda Elettrica, vediamo di non elettrizzarci del tutto, ma di fare presto e bene. Pur dicendo che questa sera non si discute il problema e che attendiamo l'esito della inchiesta, si permetta di fare e dare indicazioni alla Giunta che ha nominato questa commissione; essa potrà così dare a questa commissione un mandato preciso, perchè potrà su consiglio dei consiglieri Molignoni, Nardin, Mitolo e Benedikter ed altri, dare qualche ulteriore consiglio alla commissione. Quando poi si dice alla commissione ed alla Giunta che, fatta l'inchiesta, si portino qui le risultanze, alle quali si unisca il parere della Giunta, non mi pare si esca dall'argomento. Non è possibile togliere la parola completamente perchè allora, dobbiamo stare qui zitti, muti, senza aprire bocca. Sono d'accordo di non discutere questa sera il problema, perchè è inutile discuterlo se c'è in atto un'inchiesta. Attendiamo l'inchiesta, la commissione ha due mesi di tempo; la discuteremo nel momento in cui l'inchiesta sarà ultimata e sarà estesa la relazione con il parere della Giunta. Per cui diamo due mesi e mezzo: due mesi alla commissione più 15 giorni alla Giunta, perchè possa accompagnare la relazione della commissione con il proprio parere. Questo mi pare si dovrebbe dire; quindi faccio questa proposta formale: si discuta il problema a distanza di 10 o 15 giorni — 15 giorni per essere precisi — dopo scaduti i due mesi concessi alla commissione. La commissione quando ha iniziato i propri lavori? Quando è stata costituita?

BERTORELLE (Vice Presidente C.P.-D.C.): 20 giorni fa!

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Per cui un mese e dieci giorni ha ancora la commissione per completare il suo lavoro, 15 giorni alla Giunta per esprimere il proprio parere.

MITOLO (M.S.I.): Al 25 di maggio, alla fine di maggio!

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Entro la fine di maggio, come data da stabilire; è chiaro?

PRESIDENTE: Chi chiede la parola sulla proposta Molignoni? Allora la metto in votazione.

Il cons. Molignoni propone che entro il 31 maggio in Consiglio si debba discutere il problema dell'Azienda Elettrica.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Nel caso che la commissione ultimasse i propri lavori prima, allora non prenderete il termine massimo, lo presenterete prima.

PRESIDENTE: Entro il 31 maggio, chi è d'accordo?

NARDIN (P.C.I.): Sono d'accordo con la proposta Molignoni, però voglio dire all'Assessore Panizza che le cose che ci ha detto se le può dire a sé stesso, con quel fare da Torquemada in stile 1957, perchè, se lo ricordi bene, a parte che dovrebbe ricordarsi di essere in Consiglio provinciale, ma queste cose riguardano il Presidente della Giunta provinciale perchè è lui che ha assunto la carica, è lui che ha assunto in persona oggi le potestà che hanno i prefetti da altre parti e come tale deve aver ordinato l'inchiesta.

PANIZZA (Assessore affari sociali e sanità - D.C.): La Giunta provinciale ha nominato la commissione!

NARDIN (P.C.I.): Questo è stato una sua forma, ma è il Prefetto, cioè il Presidente della Giunta provinciale in questo caso, che ordina la inchiesta e che sottopone alla Giunta provinciale amministrativa i risultati della stessa, ma se lui vuole rendere noto al Consiglio il risultato della inchiesta lo può fare, voglia o non voglia l'Assessore Panizza. Del resto, occasionalmente, mi pare che la tesi Ziller sia ben difesa anche in Consiglio provinciale.

PRESIDENTE: Chi è d'accordo con la proposta Molignoni prego alzi la mano. E' approvata all'unanimità.

Punto 3) all'ordine del giorno: « Designazione componenti Consiglio provinciale di Sanità ».

Punkt 3) der Tagesordnung: « Bestimmung der Mitglieder des Provinz-Sanitätsrates ».

PUPP (Presidente G. P. - S.V.P.): Prego di poter ritirare per questa seduta questo punto dall'ordine del giorno, perchè ormai diversi consiglieri devono andare via, e lo porteremo in discussione alla prossima seduta.

PRESIDENTE: Il Presidente della Giunta ha chiesto di ritirare questo argomento dall'ordine

del giorno anche per una questione di competenza. Allora, d'accordo di stralciarlo dell'ordine del giorno? Sì.

Punto 4) all'ordine del giorno: « *Mozione dei consiglieri Mognoni ed Arbanasich sugli attentati dinamitardi* ».

Punkt 4) der Tagesordnung: « *Beschlussantrag Mognoni-Arbanasich, die Sprengstoffattentate betreffend* ».

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Se volessi farvi un dispetto, potrei dire che la voglio discutere, ma non voglio farlo, per dimostrare che noi non siamo così cattivi come ci credete. Chiedo che venga differita; non decade, ma è sempre attuale; siccome auspica la convenienza pacifica, credo che questo problema sia sempre di attualità in Alto

Adige, anche fra un secolo. Per cui chiedo venga soltanto differita.

PRESIDENTE: Allora la mozione verrà discussa nella prossima seduta del Consiglio.

Punto 5) all'ordine del giorno: « *Interrogazioni ed interpellanze* ».

Punkt 5) der Tagesordnung: « *Anfragen und Interpellationen* ».

Ce n'è una del consigliere Nardin, ma è giunta ieri appena.

NARDIN (P.C.I.): Differita!

PRESIDENTE: Differita. Altri che chiede la parola? Nessuno. La seduta è tolta.

Ore 20.30 Uhr.